

Biagini: foglio di via per le tre carte

L'assessore alla polizia municipale: decreto Maroni, già fatto

RIMINI. Sicurezza e ordine pubblico, Palazzo Garampi ha già messo in campo dosi massicce di fantasia: ben prima di Roberto Maroni. L'uscita pubblica è firmata dall'assessore alla polizia municipale Roberto Biagini e fa riferimento al decreto con il quale il ministro dell'interno attribuisce nuovi poteri (*super* per qualcuno) ai sindaci.

Per Biagini, non è così. E dichiara: «E' già da tempo che esercitiamo la fantasia al potere, *checcè* ne dica Ravaglioli di Forza Italia: il decreto Maroni andrebbe letto senza la mortadella sugli occhi».

Punto primo. «La premessa del ministro è chiara: l'ordine pubblico è materia dello Stato. Per il resto si parla di incolumità pubblica, materia in cui i sindaci intervengono per prevenire e contrastare situazioni che favoriscono i fenomeni criminali».

Un primo livello di attenzione - insomma - nel quale l'asses-



sore afferma di avere già dato. Qualche esempio. «Nel 2000 il regolamento di polizia municipale ha recepito una ordinanza del 1998 grazie alla quale vengono sanzionati prostitute e clienti. Quest'anno Ravaioli ha messo a sistema in un'ordinanza tutto ciò che può essere o non essere fatto. Tutti comporta-

menti sui quali Maroni chiede ai sindaci di intervenire, ma non si creda che possano avere più poteri dei prefetti: non è così. Il decreto Maroni può aiutare i Comuni più timidi, quelli che non volevano intervenire sui temi della sicurezza».

Campanellari e abusivismo, due plaghe della riviera. «L'abusivismo va oltre le competenze dei sindaci: la vendita di merci contraffatte è reato, per la vendita senza licenza esiste un ordinamento regionale. Sul gioco delle tre carte interveniamo con sanzioni e sequestri».

Su quest'ultimo punto, Biagini si augura una soluzione simile a quella adottata dal questore Antonio Pezzano nei confronti della prostituzione - foglio di via contro soggetti socialmente pericolosi - una nuova arma che in pochi giorni ha di fatto svuotato le strade del vizio. «Chiedo al questore di applicarlo anche ai campanellari».